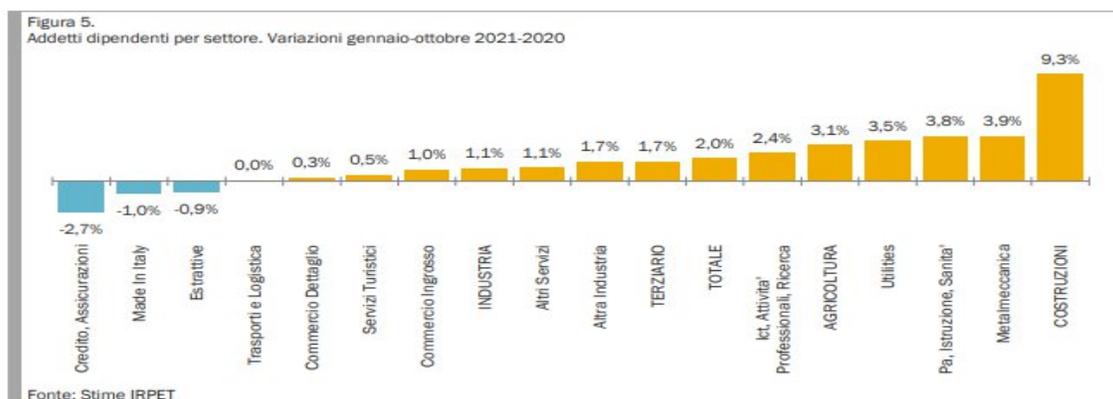


Relazione sull' Analisi dei Fabbisogni

Secondo un'indagine IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana), il livello complessivo dell'occupazione in Toscana ha fatto registrare nel 2021, rispetto al 2020, un recupero delle posizioni lavorative perse durante il periodo della pandemia, anche se non appaiono ancora completamente recuperate le posizioni pre-pandemia. Uno dei settori che maggiormente ha registrato un recupero è quello delle costruzioni ma anche quello dei servizi come il comparto turistico e quello dei servizi sanitari.



¹ Tempi determinati, somministrati, collaboratori e tirocini.

ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. TOSCANA. Variazioni % sul III trimestre del 2020 e del 2019

	Var. % III trim. 2021/2020	Var. % III trim. 2021/2019		Var. % III trim. 2021/2020	Var. % III trim. 2021/2019
AGRICOLTURA	4,0	2,5	COSTRUZIONI	9,3	14,1
INDUSTRIA	2,1	0,3	TERZIARIO	3,4	-1,0
Made in Italy	-0,1	-3,7	Tempo libero	5,8	-5,4
Ind. tessile-abbigliamento	1,9	-0,2	Commercio al dettaglio	2,9	-2,9
Ind. conciaria	-1,3	-5,1	Servizi turistici	7,4	-6,8
Ind. pelletteria	-1,2	-6,7	Ingresso e logistica	1,2	-1,4
Ind. alimentari	0,1	-3,1	Comm. ingrosso	2,2	-0,2
Oreficeria	3,0	-0,9	Trasporti e magazzinaggio	0,3	-2,6
Ind. calzature	-4,5	-10,6	Servizi finanziari	-2,9	-5,5
Ind. marmo	-1,3	-3,5	Terziario avanzato*	3,6	2,2
Altro made in Italy	4,2	1,2	Servizi alla persona	3,2	2,8
Metalmeccanica	5,1	5,4	Pubblica amministrazione	4,8	0,0
Prod. metallo	5,4	3,1	Istruzione	5,5	6,8
Apparecchi meccanici	4,3	5,9	Sanita'/servizi sociali	1,3	2,6
Mezzi di trasporto	6,8	8,9	Riparazioni e noleggi	2,5	1,8
Macchine elettriche	4,9	5,2	Altri servizi	0,9	-5,3
Altre industrie	2,8	2,8	Altri servizi	3,1	-0,5
Ind. chimica-plastica	3,4	3,3	Servizi vigilanza	3,1	-0,9
Ind. farmaceutica	1,8	3,5	Servizi di pulizia	3,0	-0,1
Ind. carta-stampa	0,5	-0,6	Servizi di noleggio	1,6	-8,0
Altre industrie	1,5	1,3	Attività immobiliari	3,9	0,8
Utilities	4,8	4,9	TOTALE	3,4	0,1

* Editoria e cultura, Comunicazioni e telecomunicazioni, Servizi informatici, Ricerca & sviluppo, Attività professionali
Fonte: stime IRPET

La perdita di posti di lavoro durante la pandemia è stata causata prevalentemente dalla mancata attivazione di contratti a termine e la fascia di età maggiormente colpita è quella dei giovani fino a 35 anni.

Nel 2021 sono state comunque attivati nuovi contratti con un recupero parziale rispetto agli stessi dati del 2020

I rapporti di IRPET mettono inoltre in luce l'esistenza di difficoltà, in periodi precedenti all'emergenza sanitaria, di reperimento per oltre un quinto delle posizioni aperte, non solo tra le professioni più elevate (professioni tecniche e altamente specializzate), ma anche tra le figure legate alla produzione, come gli artigiani e gli operai. All'origine vi è un disallineamento di fondo tra i profili richiesti dalle imprese e quelli formati nel sistema dell'istruzione, a cui concorrono, secondo l'IRPET, la programmazione di un'offerta formativa non sempre fondata sull'analisi dei fabbisogni, le scelte degli studenti e delle famiglie e l'autoreferenzialità del sistema di istruzione, che fatica a interfacciarsi e ad interagire col sistema produttivo.

Un'indagine svolta sui diplomati dell'indirizzo enogastronomico dell'A.S. 2015/2016 ha mostrato che il 95% del campione intervistato ha lavorato dal giorno del diploma, di questi quasi l'80% ha lavorato in settori coerenti con l'indirizzo di studio seguito già nell'anno successivo al diploma. La stessa indagine, ripetuta l'anno successivo su un campione di diplomati nell'A.S. 2016/2017, ha mostrato che il 100% del campione intervistato ha lavorato, almeno per un periodo, in settori coerenti con l'indirizzo di studio. Non essendo state registrate differenze significative tra le indagini sui diplomati dell'indirizzo enogastronomico, si è stabilito di ripetere tale monitoraggio periodicamente ogni due anni e non più ogni anno. Nel corrente A.S., a causa delle difficoltà legate all'emergenza Covid, non è stata riproposta l'indagine. Nell'Anno Scolastico 2019/2020 è stata svolta un'indagine sui diplomati dell'indirizzo Socio Sanitario dal 2014 al 2019. Tale indagine ha mostrato che il 45,8% dei diplomati ha proseguito/sta proseguendo gli studi frequentando corsi di laurea, il 41% è attualmente occupato e il 7,2% ha proseguito la formazione professionale post diploma, frequentando corsi coerenti con l'indirizzo sociosanitario.

Le indagini condotte da Eduscopio – Fondazione Agnelli hanno mostrato che

i diplomati presso il nostro Istituto negli ultimi 5 anni, sia nell'indirizzo tecnico che in quello professionale, risultano occupati in percentuali superiori alla media della Provincia e la percentuale dei Neet è abbondantemente al di sotto della media.

Il nostro Istituto, per favorire ulteriormente l'occupazione dei suoi studenti sfruttando le possibilità offerte dalla Normativa Scolastica vigente, ha deciso di aumentare il monte ore settimanale di materie laboratoriali, favorire il miglioramento dell'esperienza attraverso le ore di stage, potenziare l'insegnamento delle lingue straniere (inglese e tedesco) grazie alle opportunità offerte dall'organico con a disposizione ore di potenziamento. È inoltre stata introdotta in tutte le classi prime e seconde la materia Informatica e, riguardo agli studenti che non hanno mai seguito un corso di informatica, si propone di utilizzare, in collaborazione con l'animatore digitale, parte delle ore a disposizione per il potenziamento di Matematica per effettuare dei corsi di alfabetizzazione informatica.

Per gli anni scolastici 2018-19 e 2019-20, oltre a organizzare i corsi leFP per gli studenti delle prime, seconde e terze classi dell'indirizzo enogastronomico, in relazione al repertorio delle figure professionali della Regione Toscana che definisce "l'Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", sono stati organizzati corsi relativi alla formazione di figure professionali di "Addetti ad attività alimentari complesse", rilasciante certificazione HACCP (nel corso degli A.S. 2018-19 e 2019-20 sono stati attivati 5 corsi, con un totale di 120 alunni iscritti, sia interni all'Istituto che esterni). A causa dell'emergenza sanitaria, non è più stato possibile, dal mese di febbraio del 2021, nonostante le numerose domande presentate, attivare tali corsi. Saranno riattivati presumibilmente dall'A.S. 2022-23.

A partire dall'A.S. 2021-22 sono stati attivati i corsi per l'acquisizione della certificazione economico aziendali europea EBCL ed i corsi di formazione di figure professionali per "addetti alla somministrazione di alimenti senza glutine"

Per quanto concerne l'indirizzo socio-sanitario, preso atto del protocollo d'intesa del settembre 2016 fra la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale, che prevede l'avvio sperimentale di attività formative finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS (Operatore Socio Sanitario) nell'ultimo triennio del percorso curriculare, si prevedono maggiori prospettive

occupazionali, legate soprattutto all'invecchiamento della popolazione, considerando che esistono difficoltà di reperimento di personale qualificato. Per l'indirizzo socio-sanitario è attivo, già da cinque anni, anche un corso serale, che risponde anche alla domanda di formazione degli adulti presente sul territorio. È stato inoltre allestito ed attivato per l'anno scolastico 2021-22 il laboratorio socio-sanitario.

Si confermano incoraggianti i dati riguardanti il percorso Commerciale indirizzato alla Promozione Commerciale, Grafica e Pubblicitaria, indirizzo attivo da cinque anni, e dell'indirizzo liceale "Liceo Artistico-indirizzo Grafico". Le prospettive di questi nuovi indirizzi appaiono promettenti sia perché l'Istituto può contare su risorse umane e strutturali già presenti all'interno dell'Istituto, con docenti altamente qualificati anche per le materie caratterizzanti e laboratori di nuova generazione, sia perché fino ad oggi il territorio della Val di Cornia era rimasto sprovvisto di tali indirizzi, costringendo gli alunni interessati a una scelta di ripiego verso altri Comuni o altri indirizzi di studio presenti sul territorio comunale.

Inoltre l'Istituto Einaudi – Ceccherelli, a partire dall'A.S. 2021-2022, ha stabilito di ampliare la propria offerta formativa con l'attivazione del l'indirizzo liceale "Liceo Classico" e che prevede in aggiunta al percorso tradizionale un apposito potenziamento opzionale in "Beni culturali"

La scelta di attivare l'indirizzo "Liceo Classico" è stata dettata sia dal fatto che nel Comune di Piombino non è più attivo alcun indirizzo del Liceo Classico dal 2013, costringendo gli alunni interessati a una scelta di ripiego verso altri Comuni o altri indirizzi di studio presenti sul territorio comunale. Il potenziamento in beni culturali è legato ad esigenze dettate dalla diversificazione economica necessaria per una ripresa economica e occupazionale di Piombino e della Val di Cornia: in seguito alla crisi che ha colpito il settore siderurgico, storicamente il principale sbocco lavorativo della città di Piombino e della Val di Cornia, la diversificazione economica è stata indirizzata prevalentemente nel settore turistico. Il nostro Istituto, con l'indirizzo

l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, ha contribuito alla creazione di figure professionali altamente specializzate impiegabili nel settore turistico. L'indirizzo classico con opzione beni culturali consente di perfezionarsi nella valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio artistico, culturale e archeologico della Val di Cornia e dell'intero paese.

Per l'anno scolastico 2022-23 è prevista l'attivazione del biennio comune

dell'indirizzo liceo delle scienze umane.

Piombino, 01 /12/ 2021

Firma